



Le montagne del Giro

MONVISO- PIAN DEL RE

VALLE PO

PARTENZA

Paesana (614 m)

ARRIVO

Pian del Re (2020 m)

LUNGHEZZA

km 20,550

DISLIVELLO

m 1406

PENDENZA MEDIA

7,00 %

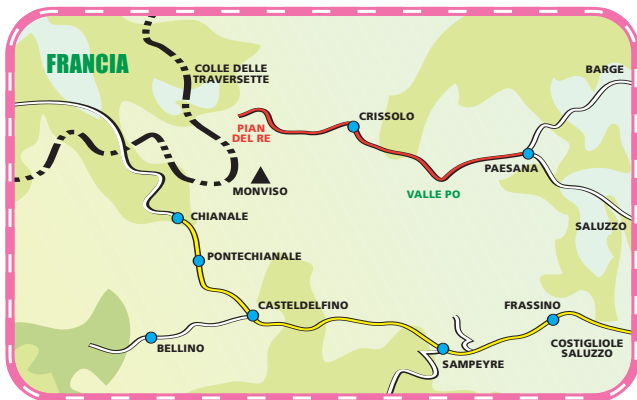
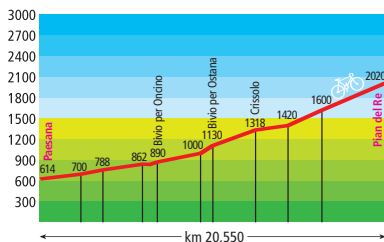
PENDENZA MASSIMA

12,00 %

Siamo sotto il **Monviso**, il "Re di Pietra", nella Valle Po. Il Giro d'Italia arrivò due volte, nel 91 e nel 92, vinsero Massimiliano Lelli e Marco Giovannetti.

Partenza da **Paesana** (614 m), la strada sale dolcemente, poi una serie di strappi sino al bivio per **Oncino**. Superata la deviazione per **Ostana** si prende quota con alcuni impegnativi tornanti ed un lungo diagonale per raggiungere **Crissolo** (1318 m). Un tratto breve, ma piuttosto ripido porta nel centro del paese, dove sorge il Santuario di San Chiaffredo; quindi si toccano le altre frazioni, Serre e Borgo.

Si affronta il tratto più difficile del percorso sino ai 1715 metri di Pian Melzè, meglio conosciuto come **Pian della Regina**. Alcune lunghe e panoramiche diagonali e si arriva al **Pian del Re**, alle sorgenti del Po, a 2020 metri.



Le montagne del Giro

COLLE DI SAMPEYRE



VALLE MAIRA

PARTENZA

Dronero (625 m)

ARRIVO

Colle di Sampeyre (2284 m)

LUNGHEZZA

km 14,500

DISLIVELLO

(dal bivio per Stroppo) m 1354

PENDENZA MEDIA

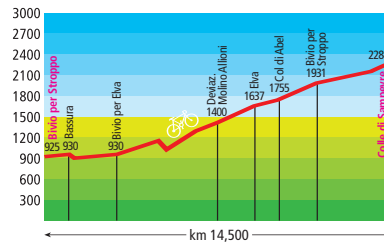
9,40 %

PENDENZA MASSIMA

15,00 %

Il **Colle di Sampeyre** si trova sulla dorsale che divide la Valle Varaita dalla Valle Maira. Il Giro d'Italia è arrivato a quota 2284, salendo dalla Valle Maira.

Partenza da **Dronero** (625 m), poi quasi 20 km non molto impegnativi risalendo la valle, toccando **San Damiano Macra** (745 m), **Bedale** (818 m), **Stroppo** (910 m). Si lascia la fondovalle a destra e si entra subito nel vivo della salita; la strada, piuttosto stretta sale sospesa su un profondo orrido, tagliando muri di calcare con una serie di gallerie nella roccia. Le pendenze sono secche e continue, con punte del 15%. Il vallone si allarga sino a raggiungere **Elva** (1637 m), che conserva nella sua parrocchiale gli affreschi del XV secolo del fiammingo Hans Clemer. La strada sale ancora; molto impegnativi soprattutto gli ultimi 4 km.





Le montagne del Giro

COLLE DELLA MADDALENA

3

VALLE STURA

PARTENZA

Vinadio (904 m)

ARRIVO

Colle della Maddalena (1996 m)

LUNGHEZZA

km 33,200

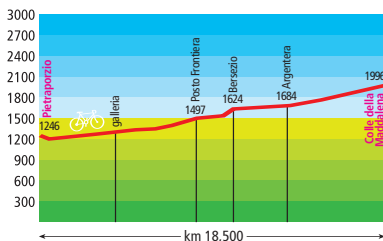
DISLIVELLO

m 1092

PENDENZA MASSIMA

12,00 %

Fa parte della storia del ciclismo: il **Colle della Maddalena** è il primo delle grandi salite della mitica tappa del '49, la Cuneo-Pinerolo. Una grande via di comunicazione tra Italia e Francia (i transalpini lo chiamano Col de Larche), ma anche il punto che divide le alpi Cozie da quelle Marittime. La salita si può affrontare, partendo da **Vinadio** (904 m) o da **Pietraporzio** (1246 m). Si inizia a salire dopo **Ponteb Bernardo**, il paese della campionessa di sci nordico Stefania Belmondo, nella gola delle **Barricate** (oggi si passa in galleria), raggiungendo **Bersezio** (1624 m) e **Argentera** (1684 m). Qui inizia la parte più dura: 6,5 km, con un dislivello di 312 m ed una pendenza media del 5%. Ampi e continui tornanti per risalire il vallone del Puriac, poi la strada spiana in una conca sino ad un piccolo lago. Poche centinaia di metri e si arriva ai 1996 metri del **Colle**.



Le montagne del Giro

PRATO NEVOSO

4

VALLE MAUDAGNA

PARTENZA

Frabosa Sottana (641 m)

ARRIVO

Prato Nevoso (1615 m)

LUNGHEZZA

km 11,000

DISLIVELLO

m 974

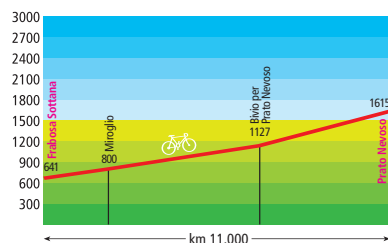
PENDENZA MEDIA

8,90 %

PENDENZA MASSIMA

16,00 %

I tornanti verso la stazione sciistica di Prato Nevoso, inserita nel comprensorio del Mondolè Ski, hanno già deciso due volte il Giro. Nel 96 Tonkov staccò tutti, andò a vincere la tappa ed a prendersi la maglia rosa che portò fino alla fine. Nel 2000 Garzelli tagliò per primo il traguardo, scalandosi così la classifica generale che lo vide in rosa a Milano. Salita insidiosa, dunque. Siamo nel Monregalese, in Valle Maudagna: si parte da **Frabosa Sottana**, quota 641 m. Il primo tratto è abbastanza pedalabile sino a **Miroglio**; appena fuori l'abitato la strada si fa molto più dura, sino al bivio per **Artesina** (qui Bugno cercò la fuga, ma rimase bloccato sui pedali). Per arrivare ai 1615 metri di **Prato Nevoso** bisogna affrontare 5 km di tornanti; si possono pedalare ad un buon ritmo, se rimangono energie nelle gambe.





Le montagne del Giro

COLLE FAUNIERA

VALLE GRANA

PARTENZA

Pradlevs (824 m)

INTERMEDIO

Colle Fauniera (2511 m)

ARRIVO

Demonte (780 m)

LUNGHEZZA

km 35,400

DISLIVELLO

m 1687

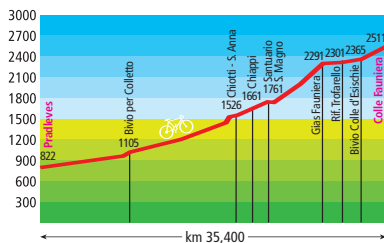
PENDENZA MEDIA

9,50 %

PENDENZA MASSIMA

17,75 %

Il Giro d'Italia "scopre" il Fauniera nel 1999. Si capisce subito che è una di quelle salite che fanno la differenza: 14,4 km, dislivello di 1687 metri, con una pendenza media del 9,5%. Per arrivare ai 2511 metri del **Colle Fauniera** si parte dalla Valle Grana, famosa per il suo formaggio, il Castelmagno. Da **Pradlevs** (824 m) la strada inizia a salire, entrando in uno stretto vallone che segue il corso del torrente. Dal bivio per la frazione **Colletto** (1105 m), il percorso è di alta montagna, strada più stretta ed impegnativa fino a **Chiotti**. La pendenza si riduce nei pressi di **Chiappi**, per poi riproporsi nuovamente elevata sino al **Santuario di San Magno** (1761 m). Si continua a salire e mancano 6,7 km alla vetta. Durissimi i tornanti, soprattutto negli ultimi 2 km. La discesa è verso la Valle Stura, 21 km sino a **Demonte**.



Le montagne del Giro

COLLE DELL'AGNELLO



VALLE VARAITA

PARTENZA

Sampeyre (971 m)

ARRIVO

Colle dell'Agnello (2748 m)

LUNGHEZZA

km 30,000

DISLIVELLO

m 933 (da Chianale)

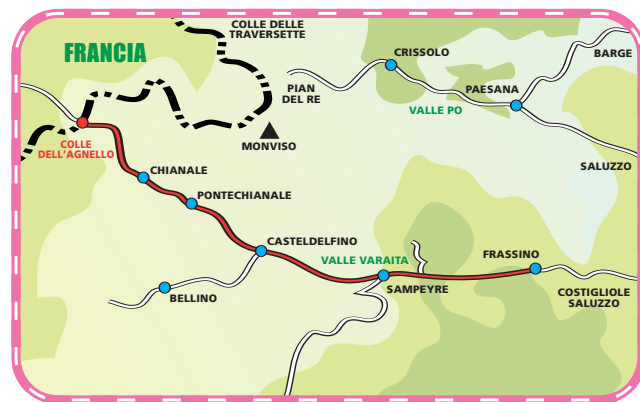
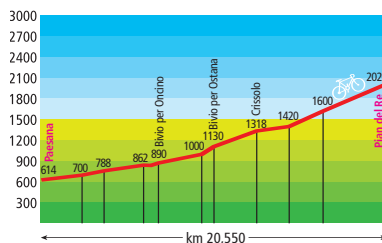
PENDENZA MEDIA

9,30 % (da Chianale)

PENDENZA MASSIMA

18,00 %

Una di quelle salite di leggenda. Il **Colle dell'Agnello** è già nel cuore degli appassionati del ciclismo. Con i suoi 2748 metri è il terzo colle più alto d'Europa (dopo la Bonette e lo Stelvio): un'ascesa davvero impressionante. Si parte da **Sampeyre** (971 m) nel cuore della Valle Varaita. La strada sale nei pressi di **Casteldelfino** (1296 m), con una serie di tornanti piuttosto impegnativi, e nuovamente prima del lago di **Pontechianale** (1603 m). Si arriva quindi a **Chianale** a quota 1815. Da Sampeyre sono stati percorsi 20 km, ne mancano solo 10. Ma sono i più duri, terribili per il dislivello (993 m in solo 10 km), le pendenze (9,30% la media con alcuni tratti al 14%, ed uno, nel finale, addirittura al 18%) e l'altitudine. Dalla cima, uno spettacolo: il Monviso, le Valli Occitane cuneesi, il Parco Naturale francese del Queyras.





7

Le montagne del Giro

SANT'ANNA DI VINADIO

VALLE STURA

PARTENZA

Vinadio (904 m)

ARRIVO

Santuario di Sant'Anna (2010 m)

LUNGHEZZA

km 15,000

DISLIVELLO

m 1106

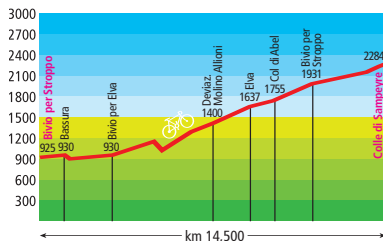
PENDENZA MEDIA

7,37 %

PENDENZA MASSIMA

9,00 %

Posto a 2100 m di quota, è il santuario più alto d'Europa: a Sant'Anna di Vinadio i primi pellegrini arrivavano già nel 1680 e ancora oggi è un popolare luogo di culto. Siamo in Valle Stura, partenza da **Vinadio**, a quota 904. La strada inizia a salire solo 2 km dopo, a **Pratolungo**, appena superata la deviazione per il Colle della Lombarda. Subito una serie continua di ripidi tornanti, immersi nel bosco, sino all'ingresso del vallone di Sant'Anna. Le pendenze concedono una piccola tregua, poi la strada inizia di nuovo a salire (9%). Due difficili diagonali, altri tornanti, un lungo falsopiano sino a raggiungere quota 1847. Qui la strada si divide, a sinistra si raggiunge la Francia ai 2351 metri del **Colle della Lombarda**, a destra mancano 2 km ai 2010 metri del santuario di **Sant'Anna di Vinadio**.



Le montagne del Giro

PRADLEVES CHIANALE



8

VALLE GRANA, VALLE MAIRA E VALLE VARAITA

PARTENZA

Pradlevés (822 m)

ARRIVO

Chianale (1815 m)

LUNGHEZZA

km 94,000

DISLIVELLO

m 1462

È l'86° giro d'Italia che consacra questa supertappa, che mette insieme il **Colle d'Esischie** (parte del percorso descritto nell'itinerario del Fauniera) e il **Colle di Sampeyre**. Il collegamento tra i due avviene attraverso la Valle Maira: dopo aver salito i 2236 metri dell'Esischie da Castelmagno si scende a Canosio, nei pressi di Ponte Marmora ci si immette sulla statale della Valle Maira e, dopo poche centinaia di metri di discesa ci si inerpica lungo il suggestivo **Vallone d'Elva**. Superato il centro abitato, sede della parrocchiale che custodisce i noti affreschi di Hans Clemer, la strada raggiunge il colle di Sampeyre (2284 m), da cui scende nel centro dell'alta valle Varaita (971 m) attraverso fitte foreste di conifere. L'arrivo è previsto in salita: da Sampeyre si riprende verso Casteldelfino giungendo infine a **PonteChianale** (1797 m).

